

# MONTE PIANA

## CIASPOLATA A MISURINA

Sulle tracce della Prima Guerra Mondiale, un itinerario di media difficoltà alla scoperta dell'incomparabile panorama delle Tre Cime di Lavaredo. Il Monte Piana è di notevole interesse storico e d'estate, è possibile visitare le trincee che percorrono questa montagna divisa in due parti: il Monte Piana (postazioni italiane) e il Monte Piano (postazione austriache), collegate dalla Forcella dei Castrati.

Lungo il cammino s'incontrano i segni che rievocano, in una terribile sintesi, i tragici momenti che videro questi luoghi teatro di dure battaglie. Le trincee, quei buchi nelle rocce ricoperti di neve, fanno rivivere in prima persona, e senza bisogno di commento alcuno, gli enormi sacrifici dei soldati schierati sui due fronti in una stressante e terribile guerra di posizione in alta montagna.

Dal Rif. Bosi l'escursione prosegue in direzione della chiesetta dedicata ai caduti di guerra del 1915 - 1918. Continuando a salire si raggiunge l'altopiano. Raggiunto il monumento a forma di piramide dedicato al poeta Giosuè Carducci, distrutto agli inizi della guerra e successivamente ricostruito, ci si può permettere una buona sosta.

Qui, con le Tre Cime di Lavaredo in primo piano, il panorama può vantare di essere tra i più belli delle Dolomiti. L'escursione continua, poi, con la discesa fino alla Forcella dei Castrati, per poi far ritorno al Rif Bosi.



Salita al Monte Piana



## SABATO 10 GENNAIO 2009

Ore 7.00	Conegliano
Ore 8.00	Longarone (Stazione)
Ore 10.00	Misurina, Lago d'Antorno (1.847 m) - partenza
Ore 12.00	Rif. Bosi (2.205 m)
Ore 13.00	Piramide Carducci
Ore 14.30	Rif. Bosi (2.205 m) - rientro
Ore 16.00	Misurina, Lago d'Antorno (1.847 m)

**Capogita:** Carlo Segabinazzi

**Equipaggiamento:** Normale abbigliamento invernale, cuffia, guanti, ciaspole, ghette, bastoncini, [ARVA, pala e sonda].

**Difficoltà:** (E) L'escursione è molto semplice e si svolge per buona parte su strada asfaltata e ricoperta di neve, pertanto il rischio di perdersi non esiste proprio, occorre prestare attenzione ai buchi e alle trincee coperti dalla neve.

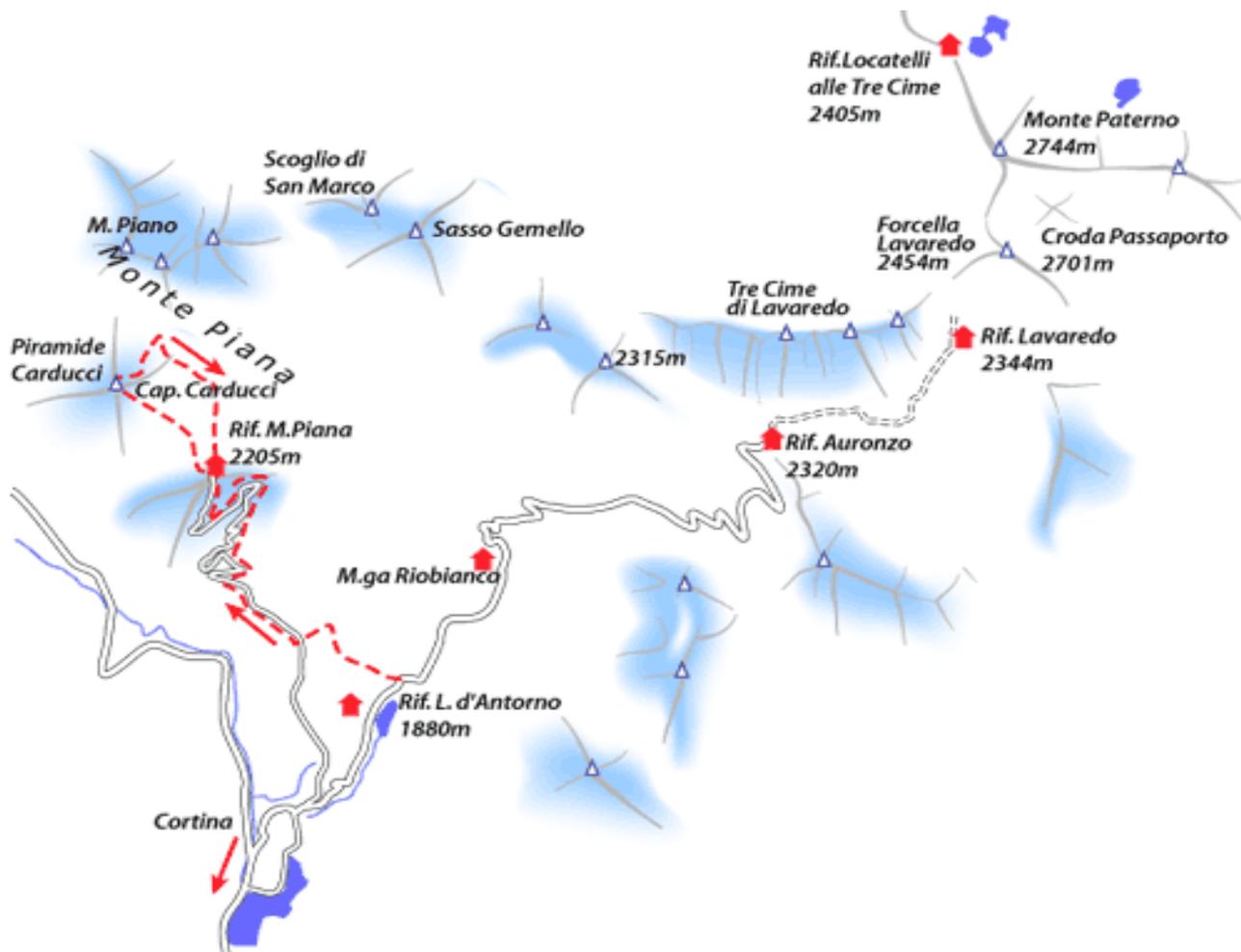
**Dislivelli:** In salita e in discesa 550 m.

**Accesso auto:** Da Cortina a Misurina, e quindi al Lago d'Antorno - imbocco strada delle 3 Cime (c.a 16 km. da Cortina).

**Trasporto:** automobili.



I Segni della guerra sul Monte Piana



## PERCORSO

Dal lago di Misurina si aggira il Col S. Angelo e si parcheggia l'auto all'imbocco della strada che porta alle Tre Cime nel parcheggio accanto al piccolo skilift vicino all'area di sosta a pagamento per i camper.

Indossate le ciaspole, iniziamo la nostra escursione imboccando la strada (segn. 122) che porta al Rifugio Bosi al Monte Piana. In mancanza di neve la strada apparirebbe asfaltata e, d'estate con le jeep e d'inverno in parte con le motoslitte, viene percorsa dalle navette che effettuano servizio taxi per la salita al Monte Piana. L'escursione inizia molto dolcemente attraversando tratti di bosco intervallati due volte dal passaggio dello skilift e da un tratto di pista da sci; superate queste due interruzioni, la salita prosegue leggera ed indisturbata nuovamente nel bosco che, diventando sempre più rado, lascia già andare l'occhio lontano sul lago di Misurina che inizia ad apparire sotto a noi.

Dopo circa 30 minuti si trova un bivio al quale gireremo a sinistra (cartello in legno con indicazioni "a piedi per Monte Piana" - itinerario ciaspole nr. 1); sulla destra invece proseguiranno le motoslitte che effettuano il servizio navetta. Proseguiamo quindi a sinistra, la salita è sempre molto tranquilla accentuandosi un po' solo nella parte sottostante la Forcella Alta dove la strada si inerpica disegnando dei comodi tornanti.

Dopo 1h e 15minuti dalla partenza giungiamo alla Forcella Alta, dove troveremo un secondo bivio dove giungono le motoslitte che effettuano il servizio taxi. Anche a questo bivio giriamo a sinistra, proseguendo sulla strada verso il monte Piana.

La salita prosegue su comoda strada, con la salita un po' più marcata rispetto al tratto percorso fino ad ora. Il bosco a questo punto non c'è più, e la vegetazione è composta da basso e rado pino mugo. Salendo, la vista spazia oramai lontano: il Gruppo del Cristallo, il Sorapiss, il Lago di Misurina, i Cadini di Misurina e le

Tre Cime. Dopo 2 ore dalla partenza arriviamo così, incantati dalla vista, al Rifugio Bosi al Monte Piana ed alla attigua chiesetta eretta in ricordo di tutti i soldati che hanno combattuto su questa montagna ed hanno perso la loro vita.

Il panorama è già incantevole, ma ci spingiamo a percorrere un breve tratto del pianoro sommitale per raggiungere la cima pianeggiante e solcata solo da innumerevoli trincee da cui si ha una perfetta vista dei gruppi montuosi circostanti: si distinguono chiaramente il Monte Rudo, i Tre Scarperi, il Paterno, le Tre Cime, i Cadini, il Sorapiss ed il Cristallo.

Ci soffermiamo un attimo a goderci il panorama ed a pensare che in passato su questa montagna non si godeva della bellezza della natura, ma si temeva la morte combattendo per la patria.

Ridiscesi al Rifugio Bosi, la discesa avviene lungo l'itinerario di salita, ed impegneremo circa 1h e 30m per arrivare all'auto.

## PARTECIPANTI

1. Carlo Segabinazzi.....tel.338.4529966
2. Manuel Balcon .....tel.349.1259387
3. Alberto Scarpis.....tel.347.6416189
4. Piero Agostinetti.....tel.328.5627753
5. Luigi De Col .....tel 347.8105186
6. Nicola Pradegan .....tel 333.1622572